

Ministero della cultura
DIPARTIMENTO
PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Assegnazione delle risorse per l'iniziativa imprenditoriale presentata da Clementino Fasolo (BR G0004039) CUP C35H23004820001 a valere sul PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici” – Linea di Azione B – Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l’attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare, l’articolo 6, comma 1, secondo cui il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione con il ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance»;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato alla Corte dei Conti il 30 luglio 2024 al n. 2155, di conferimento al dott. Paolo D’Angeli dell’incarico di Capo del Dipartimento per l’amministrazione generale - DiAG del Ministero della cultura;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio»;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificata con successive Decisioni del Consiglio ECOFIN 9381/24 del 26 aprile 2024, 15114/24 del 12 novembre 2024 e, da ultimo, 9587/54 del 20 giugno 2025;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 – Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.1. Attrattività dei borghi;

VISTI gli Accordi Operativi (di seguito, “Operational Arrangements”) stipulati tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione 17 giugno 2014 n. 651, che dichiara alcune categorie di aiuti di Stato compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» e, in particolare, l'articolo 1, commi 1042, 1043 e 1044;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, come modificato con successivi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 e 4 ottobre 2024;

VISTA la nota n. 281033 del 10 novembre 2021 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che in favore del Ministero della cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata “PNRR-MINISTERO CULTURA”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 di individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare, l’art. 33 ai sensi del quale si prevede l’istituzione del Nucleo PNRR Stato - Regioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione»;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante «Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico», convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante «Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali», convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, Legge 9 dicembre 2024, n. 189;

VISTE le circolari adottate dal Ministero dell’economia e delle finanze in tema di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTO il decreto del Segretario generale 21 marzo 2023 rep. n. 266, a firma del Direttore generale Incaricato, recante «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura», come integrato dal Decreto SG del 15 novembre 2023, n. 1268, che individua la il Servizio VIII dell'ex Segretariato generale, ora Servizio I dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, quale struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento 2.1;

VISTO il “Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.)” Versione 1.6 del 08 agosto 2025 e relativi allegati, adottato con decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura 8 agosto 2025, n. 5;

TENUTO CONTO che per la Missione 1, Componente 3 “Turismo e Cultura 4.0” (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna al Ministero della cultura l'importo complessivo di 1.020.000.000,00 €;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 21 marzo 2022, n. 112, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU»;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 13 aprile 2022, n. 160, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Linea di Azione B», che ha ripartito, in esito ai confronti nell'ambito del Tavolo tecnico di cui all'articolo 33 del decreto-legge n. 152/2021, i complessivi 580 milioni di Euro destinati alla linea di azione B, ivi compreso il Regime d'aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit localizzate nei Borghi selezionati nell'ambito della linea di azione B;

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 7 giugno 2022, n. 453 recante «Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU»;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 17 aprile 2023, n. 169 recante «Modifiche al Decreto Ministeriale n. 160 del 13 aprile 2022 recante “Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU – Linea di Azione B» che, in esito ai confronti nell'ambito del Tavolo tecnico di cui all'articolo 33 del decreto legge n. 152/2021, ha modificato il riparto delle risorse destinate alla Linea di azione B;

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 20 aprile 2023, n. 378, recante «Decreto di integrazione del DSG n. 453 del 07/06/2022 – Approvazione graduatorie aggiornate di cui all'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021 a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi” - Linea B “Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU»;

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 20 aprile 2023, n. 381, recante «Decreto di integrazione del DSG n. 453 del 07/06/2022 – Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 –

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi” - Linea B “Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici” - finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU»;

VISTA la determina del Segretario generale del Ministero della cultura 4 maggio 2023, n. 24 di affidamento all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia, ai sensi degli artt. 5 e 192 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, delle attività di supporto tecnico-operativo per l’attuazione dell’investimento M1C3 I 2.1 – Linea di azione sostegno alle imprese -, in qualità di soggetto gestore per l’attuazione del regime di aiuto previsto riguardanti le attività di istruttoria delle domande, concessione, erogazione dei contributi e dei servizi connessi, esecuzione dei controlli e delle ispezioni sull’iniziativa finanziata;

VISTA la convenzione sottoscritta dal Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica - del Segretariato generale e Invitalia S.p.a. in data 25 maggio 2023, rep. 145, approvata con decreto del Segretario generale 26 maggio 2023, n. 576;

VISTO il decreto del Segretario generale 12 maggio 2023, n. 497, recante l’approvazione dell’ Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l’attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

VISTO il decreto del Segretario generale 10 maggio 2024, n. 549, recante «Approvazione delle graduatorie delle proposte ammesse a valutazione selezionate mediante l’Avviso Pubblico del 12 maggio 2023 per il sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l’attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, finanziato dall’Unione europea – NextGeneration EU»;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 11 giugno 2024, n. 201 recante «Ulteriori modifiche al decreto Ministeriale 13 aprile 2022, n. 160, come modificato dal decreto Ministeriale 17 aprile 2023, n. 169, recante “Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Linea di Azione B», che, in esito ai confronti nell’ambito del Tavolo tecnico di cui all’articolo 33 del decreto-legge n. 152/2021, ha modificato il riparto delle risorse destinate alla Linea di azione B;

VISTO il decreto del Segretario generale 18 giugno 2024, n. 731, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici” – Linea di Azione B – Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l’attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

DATO ATTO che con il sopra indicato Decreto SG 18 giugno 2024, n. 731 sono state assegnate risorse per Euro 67.440,00 in favore della proposta imprenditoriale presentata da Clementino Fasolo (BRG 0004039) CUP C35H23004820001;

VISTA la delibera del soggetto gestore Invitalia S.p.A. n. 91794 del 21 novembre 2024 con la quale si disponeva la decadenza della domanda presentata da Clementino Fasolo (BRG 0004039) CUP C35H23004820001;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale (DiAG) 18 febbraio 2025, n. 93 recante "Assegnazione delle risorse ad integrazione del decreto SG 18 giugno 2024, n. 731 mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del decreto SG 10 maggio 2024, n. 549 a valere sul PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici" – Linea di Azione B – Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale (DiAG) 22 aprile 2025, n. 946 recante "Assegnazione delle risorse per le iniziative imprenditoriali presentate da Noemi Nardoni (BRG000645) CUP C35H23004650008 e Emiliano Salvatore Gaetani (BRG0000722) CUP C95H23004490008 a valere sul PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici" – Linea di Azione B – Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

VISTA la Sentenza del T.A.R. per il Lazio, Sez. Roma, n. 15176 del 01/08/2025 che, in accoglimento del ricorso presentato da Clementino Fasolo, ha annullato la delibera di Invitalia S.p.A. n. 91794 del 21 novembre 2024 che disponeva la decadenza della domanda BRG0004039 dalla graduatoria di cui al Decreto del Ministero della Cultura - Segretariato Generale, n. 497 del 12 maggio 2023;

RITENUTO, pertanto, in ottemperanza alla sopra richiamata Sentenza di assegnare le risorse alla iniziativa imprenditoriale presentate da Clementino Fasolo (BRG 0004039) CUP C35H23004820001;

DATO ATTO che, allo stato, come comunicato dal Soggetto gestore, residuano risorse per Euro 5.924.559,24;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione delle risorse)

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1, Componente 3 (M1C3), Misura 2 - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici", Linea di Azione B – Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, ad integrazione del decreto del Segretario generale 18 giugno 2024, n. 731 e del decreto del Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale (DiAG) 18 febbraio 2025, n. 93, sono assegnate le seguenti risorse:
 - **Euro 67.440,00** in favore della proposta imprenditoriale presentata da Clementino Fasolo (**BRG 0004039**) - **CUP C35H23004820001**;
2. Le risorse assegnate sono erogate dal Soggetto gestore, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.A., a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nell'Avviso pubblico nonché secondo quanto riportato nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (decreto-legge, 2 marzo 2024, n. 19 e s.m.i.) e in ciascuno dei provvedimenti recanti le modalità di attuazione degli investimenti (circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 13 maggio 2024, n. 2).

3. Il Soggetto gestore, ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, procederà ad adottare apposito provvedimento di concessione controfirmato dal soggetto realizzatore, entro trenta giorni dalla data della comunicazione di ammissione, contenente anche le obbligazioni a cui lo stesso soggetto realizzatore è tenuto ad adempiere.
4. L'onere finanziario derivante dall'assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad Euro 67.440,00 viene assunto sulle risorse assegnate con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura, l'importo complessivo di euro 1.020.000.000,00 per l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi".

Art. 2

(Obblighi del soggetto realizzatore)

1. Il Progetto ammesso a finanziamento sarà attuato nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale vigente oltre che di quanto verrà definitivo nel provvedimento di concessione di cui all'art. 12 dell'Avviso, che il soggetto realizzatore sottoscriverà con il Soggetto gestore Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nonché gli obblighi espressamente riportati all'art. 15 dell'Avviso.
2. Sin d'ora il soggetto realizzatore si impegna a:
 - garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello europeo e in particolare a realizzare l'iniziativa imprenditoriale entro 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di ammissione e comunque non oltre giugno 2026;
 - realizzare gli interventi in conformità al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente rispettando la normativa ambientale nazionale ed europea e seguendo le indicazioni della circolare n.32 della RGS MEF recante la Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) successivamente aggiornata con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 e 14 maggio 2024, n. 22; in particolare per la realizzazione degli interventi dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;
 - a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e l'inclusione e l'occupazione delle persone con disabilità;
 - adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, di assenza di conflitti di interesse, di frodi e corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata

diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- trasmettere al Soggetto gestore apposita dichiarazione attestante il titolare effettivo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato con valore di notifica a tutti gli effetti di legge sui siti istituzionali del Ministero della cultura e del Soggetto gestore Invitalia.

Il Capo Dipartimento DiAG
Dott. Paolo D'ANGELI